



**ASS.IM.P.**

Associazione tra Imprenditori e Professionisti

Premio

# *Il Volto della Solidarietà*

*XII edizione*



**BANCA  
POPOLARE  
DI VERONA**  
GRUPPO BANCO POPOLARE

 **UniCredit**  
Banca d'Impresa

Verona, 6 dicembre 2006

## Il Premio

**P**er andare avanti qualche volta occorre guardare indietro. Non per ricercare con nostalgia un passato da età dell'oro – spesso solo frutto della nostra fantasia o risultato di quel processo di decantazione che la nostra memoria opera sui ricordi meno graditi – bensì per analizzare con rigore e distacco quanto si è fatto in precedenza, per adottare poi comportamenti futuri coerenti e motivati.

Questa riflessione rimanda a quel “lontano” 1995, anno della prima edizione del Volto della Solidarietà, quando il riconoscimento andò a don Renzo Zocca, parroco della chiesa di Santa Maria Maddalena nel nuovo quartiere Saval a Verona. Un sacerdote, guida morale di una comunità che si stava sviluppando molto rapidamente, eccellente organizzatore e trascinatore in iniziative di grande valore sociale. Una di queste in particolare attirò la nostra attenzione: la casa dell'accoglienza. Una struttura che attraverso l'ospitalità e l'assistenza, basata sull'attività di volontari, era in grado di aiutare concretamente le famiglie in crisi.

La scelta di quel primo Volto della Solidarietà ci ha confermato la validità del criterio che ci eravamo dati, di premiare cioè iniziative sociali sostenute anche da un alto contenuto etico, come è avvenuto in questi dodici anni. Interventi nel campo del disagio sia sociale sia sanitario, con grande attenzione al volontariato, sicuro protagonista, nel nostro territorio, delle migliori realizzazioni in questo campo.

Don Renzo da qualche tempo ha lasciato la parrocchia e il quartiere, ma non ha abbandonato quell'attenzione e quello slancio verso l'accoglienza che tanto avevamo apprezzato: si sta dedicando infatti ad un progetto che ha origine da un atto di generosità così esemplare che merita di essere incoraggiato e sostenuto. Per questo motivo abbiamo deciso di attribuire nuovamente il premio a questo bravo sacerdote. Oltre al premio ci impegniamo a fornirgli tutto il nostro aiuto, che consisterà soprattutto nel promuovere e stimolare l'intervento di quelle tante persone e istituzioni che sanno apprezzare il valore di simili iniziative.

GIORGIO MONTRESOR  
*Presidente Ass.Im.P.*

## *L'Associazione tra Imprenditori e Professionisti*

**A**SS.IM.P. è stata fondata nel 1994 da un gruppo di imprenditori e professionisti tra i più rappresentativi del territorio veronese, con l'intento di sviluppare le relazioni tra le due categorie.

Unica nel suo genere, è sorta per dare un contributo concreto alla società, mettendo a disposizione dell'intera collettività sia le energie ed i mezzi propri delle due realtà professionali, sia, soprattutto, le competenze e le metodologie operative.

In tale contesto sono di fondamentale importanza la ricerca ed il mantenimento di proficui rapporti con le Istituzioni, locali e nazionali, per concorrere alla progettualità generale in campo economico e sociale.

L'Associazione consegue i fini associativi attraverso ricerche, studi monografici, convegni e relativi atti, seminari e pubblicazioni riguardanti argomenti di interesse generale, spesso di attualità, di rilievo locale ma anche nazionale.

Pubblica una rivista bimestrale, "Ass.Im.P. informa", inviata a 3000 destinatari selezionati prevalentemente sul territorio veronese e veneto, che costituisce l'organo di informazione delle attività associative e lo strumento di dialogo con le diverse realtà locali.

L'attività dell'Associazione si sviluppa prevalentemente attraverso il lavoro delle Commissioni, che si occupano dei temi e dei problemi di interesse del proprio settore, ma anche con gruppi di studio misti che utilizzano le competenze di membri esterni su argomenti specialistici.

## *Il Consiglio Direttivo*

**Presidente:** *Giorgio Montresor*

**Vicepresidenti:** *Enrico Luigi Boni, Mauro Galbusera*

**Consiglieri:** *Enrico Luigi Boni, Renato Brendolan,  
Giuseppe Riccardo Ceni, Egidio Dal Colle,  
Franz Kuen, Mino Castellani, Roberto Filipello,  
Mauro Galbusera, Luciano Laita, Patrizia Martello,  
Giorgio Montresor, Roberto Padovani,  
Vito Quaranta, Giovanni Rana, Carlo Veronesi.*

## *Le Commissioni*

<b>Cultura</b>	Presidente: <i>Roberto Padovani</i>
<b>Economico giuridica</b>	Presidente: <i>Marco Rubini</i>
<b>Iniziative Sociali</b>	Presidente: <i>Leonardo Pasetto</i>
<b>Territorio e Ambiente</b>	Presidente: <i>Luciano Laita</i>

## *Il Laboratorio per Verona*

**A**SS.IM.P., impegnata dai suoi fini statutari a dare un contributo concreto alla comunità, ha sempre ritenuto fattibile ed opportuno attivare rapporti con altre realtà associative con analoghe finalità di fondo, nella convinzione che una rete tra di esse potesse fornire occasioni di interscambio, particolarmente utili nella nostra società complessa. Pertanto, su iniziativa di ASS.IM.P., alla fine di ottobre 2005 alcune associazioni hanno iniziato a collaborare nell'ambito di un organismo di consultazione permanente denominato "Laboratorio per Verona", mettendo le proprie competenze al servizio della comunità del territorio dell'intera provincia. ASS.IM.P., APE (Associazione Proprietà Edilizia di Verona), CdO (Associazione Compagnia delle Opere di Verona), CIDA (Confederazione Italiana Dirigenti d'Azienda di Verona) e Federmanager (Associazione Dirigenti Aziende Industriali di Verona), pur mantenendo ciascuna la propria caratterizzazione e individualità, intendevano offrire alla pubblica amministrazione, e sue emanazioni, una collaborazione qualificata essenzialmente propositiva, giovandosi dell'esperienza e della professionalità dei propri associati. Hanno a tal fine redatto un Manifesto di intenti e un Programma di lavoro su temi generali di sicuro rilievo, quali: la Formazione, il Turismo culturale, la Mobilità e i Trasporti, gli Enti economici partecipati dal capitale pubblico. Manifesto e Programma sono stati presentati direttamente al Presidente della Provincia, al Sindaco e al Presidente della Camera di Commercio - quali massimi rappresentanti istituzionali del territorio veronese - che hanno dimostrato di apprezzare l'iniziativa e promesso un impegno di collaborazione.

## La Fondazione "L'Ancora"

“*L*a forza che anima ogni nostro progetto è sempre quella illuminante della fede. Essa ci ricorda in ogni momento che il tipo di lavoro da svolgere non è di carattere sociale o assistenziale, ma semplicemente umano e cristiano, garantito dall’impegno personale e dalla preparazione specifica, sostenuto dalle strutture e dai mezzi materiali, ma soprattutto alimentato dalla potenza unica e insostituibile dell’amore”.

Con queste parole don Renzo Zocca ha indicato in modo semplice ma efficace a quali criteri si ispira la sua azione di uomo di chiesa e di operatore sociale, che vede in San Giovanni Calabria, il santo della Provvidenza, “Il faro che ha illuminato la sua vita”.

La Fondazione L'Ancora onlus, nata giuridicamente nel 1987, è l’emanazione diretta di questi principi e lo strumento operativo frutto delle esperienze fatte nella parrocchia di Santa Maria Maddalena (Saval) a partire dal 1980. All’epoca la difficile situazione locale del quartiere consigliò a Monsignor Amari, Vescovo di Verona, di affidarla a questo giovane sacerdote già esperto e considerato idoneo a superare le difficoltà esistenti.

Don Renzo riuscì, con l’entusiasmo e la determinazione che lo contraddistinguono, a creare una rete di famiglie e persone volenterose, disponibili a collaborare per cercare di risolvere innanzitutto i problemi più urgenti della comunità locale.

Dopo questo primo traguardo, ben altri risultati sono stati ottenuti da questo instancabile pastore. La Fondazione ha una struttura che attraverso progetti mirati opera nei settori dell’assistenza sociale, socio-sanitaria e della beneficenza, sviluppando attività diverse quali accoglienza, ospitalità e formazione, riferite ai problemi di disagio minorile, emarginazione, interculturalità, disabilità e famiglia.

La Fondazione opera secondo progetti ben definiti nei quali un ruolo determinante spetta ai volontari, preparati da un’attenta attività formativa che li rende idonei, al di là delle encomiabili propensioni personali, a svolgere le proprie mansioni sempre delicate e difficili.

